

CORSO

“LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI”

Verifiche da svolgere in relazione alla continuità aziendale

Dott. Franco Raddi
Dott. Nicola Taranto

Napoli, 13 novembre 2014

1. Definizione di continuità aziendale e riferimenti normativi
2. Correttezza del presupposto della continuità aziendale
3. Analisi del presupposto
 - 3.1 Indicatori finanziari
 - 3.2 Indicatori gestionali
 - 3.3 Altri indicatori
4. Documentazione di revisione
5. Conclusioni del revisore
6. Allegati

Definizione

Il bilancio deve essere redatto nella **prospettiva della continuazione dell'attività** (art. 2423 bis Cod. Civ.) a meno che la direzione aziendale

- non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o
- non abbia alternative realistiche a ciò.

Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di **significant incertezze** per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze **devono essere evidenziate**.
[IAS 1- 23].

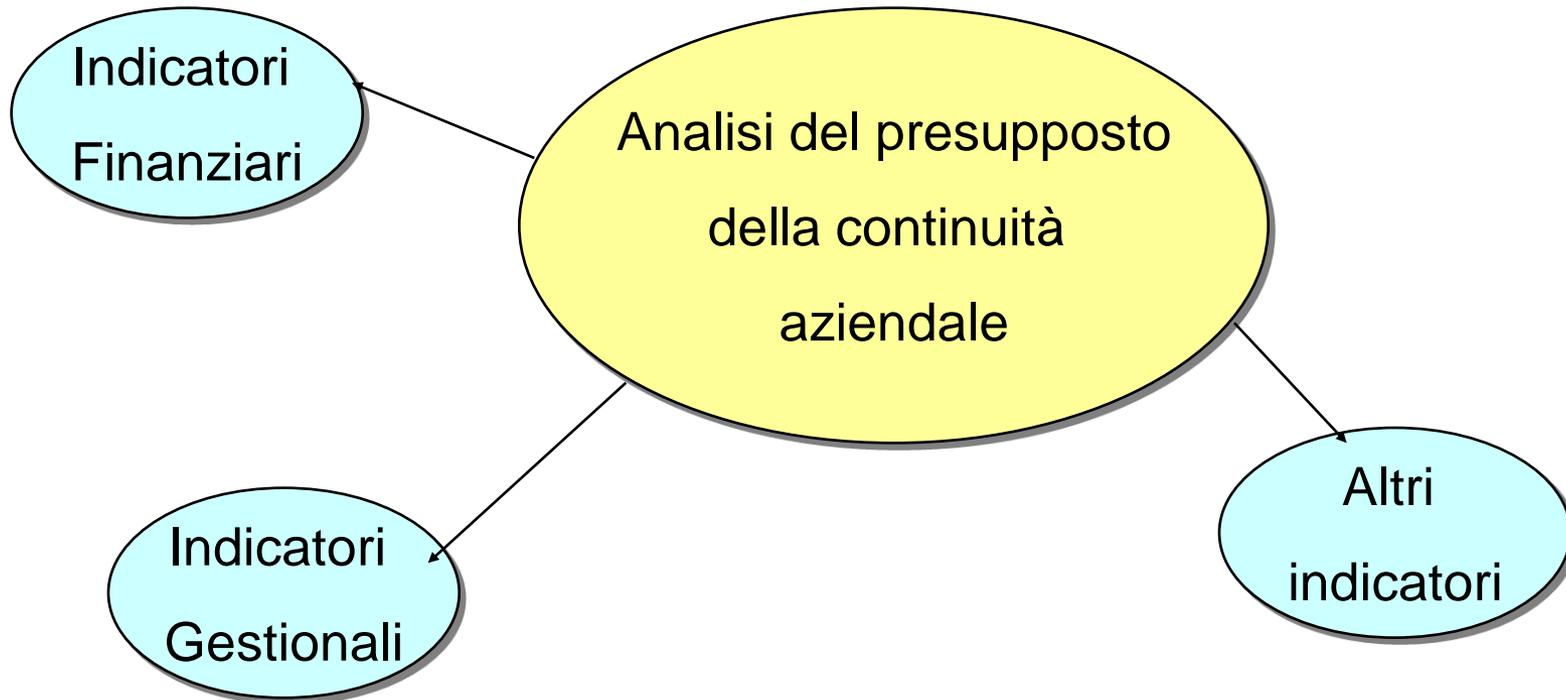
Il PdR 570 definisce:

- le regole di comportamento del revisore, nel processo di revisione del bilancio, in merito alla correttezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del stesso;
- che il presupposto della continuità aziendale
 - ✓ sussiste quando l'impresa è in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale;
 - ✓ deve essere valutato in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

- Principio di revisione 570 “*Continuità aziendale*”
- Comunicazione Consob n. DEM/9012559 del 6 feb.2009 “*Procedure di revisione e relazione di revisione in presenza di problematiche connesse alla continuità aziendale*”;
- Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n.2 del 6 febbraio 2009
Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime
- Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010
Esercizi 2009 e 2010 - Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del fair value”

Correttezza del Presupposto della Continuità aziendale

Il principio di revisione n. 570 indica una serie di indicatori che devono essere presi in esame dal revisore:



Indicatori Finanziari

- a) Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo
- b) Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine
- c) Indici economico finanziari negativi o in costante peggioramento
- d) Consistenti perdite d'esercizio
- e) Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi
- f) Impossibilità di saldare i debiti e di incassare i crediti alla scadenza
- g) Difficoltà nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti (covenants)
- h) Cambiamento di atteggiamento dei fornitori per concessione di credito e pagamento alla consegna
- i) Incapacità di ottenere finanziamenti necessari per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

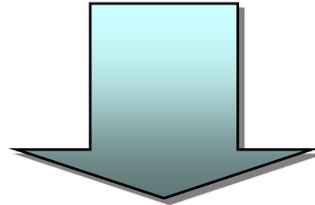
Indicatori Gestionali

- a) Dimissioni dei Consiglieri e dei Sindaci
- b) Perdita di personale a livello dirigenziale senza che sia sostituito
- c) Perdita di mercati fondamentali, di franchising, di concessioni o di fornitori importanti
- e) Difficoltà nell'organico del personale o scarsità di rifornimenti fondamentali

Altri indicatori

- a) Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali
- b) Termine della durata statutaria senza previsioni di prolungamento
- c) Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero portare a condanne che l'impresa non è in grado di sopportare
- d) Modifiche legislative o iniziative governative sfavorevoli all'impresa
- e) Sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento attività sociale prevalente.

Documentazione di Revisione



Quando insorge un dubbio circa la prospettiva di continuità aziendale, il revisore deve raccogliere **sufficienti ed appropriate evidenze circa la capacità dell'impresa di permanere in funzionamento nel prevedibile futuro.**

Quali sono nel concreto le evidenze da raccogliere?

Documentazione di Revisione Procedure

Analizzare e discutere con la direzione i **flussi di cassa, redditività e altri dati previsionali**

Considerare gli **eventi successivi** alla data di chiusura del bilancio che possono influenzare la capacità dell'impresa di mantenersi in funzionamento.

Esaminare e discutere con la direzione gli ultimi bilanci intermedi

Verificare la capacità dell'impresa di evadere gli ordini dei clienti

Analizzare i termini (**covenants**) dei finanziamenti per rilevare eventuali inadempienze

Leggere i verbali delle assemblee, dei consigli di amministrazione, dei comitati esecutivi e del collegio sindacale per riferimenti a difficoltà finanziarie

Richiedere ai consulenti legali informazioni su eventuali procedimenti giudiziari o altre **pretese di terzi**.

Confermare l'esistenza, la regolarità e la possibilità di rendere esecutivi **accordi** diretti a fornire o a mantenere un **sostegno finanziario** da parti correlate o da terzi e valutare la capacità finanziaria di dette parti di apportare ulteriori finanziamenti.

Conclusioni e Relazione di Revisione

Sulla base degli elementi probativi ottenuti, il revisore deve stabilire se, a suo giudizio, esiste **un'incertezza significativa** legata ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dei **dubbi significativi riguardo alla continuità aziendale dell'impresa** (PdR 570, par 30).

Un'incertezza significativa esiste quando la portata del suo effetto potenziale è tale che, a giudizio del revisore, **si rende necessaria un'informativa chiara** sulla natura e sulle implicazioni di tale incertezza, **affinché la presentazione del bilancio non sia fuorviante** (PdR 570, par 31).

Conclusioni e Relazione di Revisione

Nel caso in cui gli elementi a disposizione del revisore siano sufficienti per valutare la continuità aziendale si possono verificare le seguenti fattispecie:

Presupposto continuità aziendale	Descrizione	Informativa di Bilancio	Giudizio
Appropriato	Non risultano indicatori circa la mancanza del presupposto di continuità aziendale	-	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio positivo senza rilievi.
Appropriato	Vi sono alcuni indicatori che possono fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale, ma non si è in presenza di incertezze significative	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio positivo senza rilievi. In tal caso pur non essendo richiesto, il revisore può inserire un paragrafo d'enfasi che richiami quanto illustrato dagli amministratori (richiamo di informativa) - (Com.Consob DEM/9012559 del 6.02..2009)
Appropriato ma presenza di un'incertezza significativa	Esiste un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale dell'impresa e la stessa può non essere in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale corso delle sue attività	Adeguata (PdR 570 par. 33)	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio positivo senza rilievi, e inserire nella relazione un paragrafo d'enfasi (richiamo d'informativa)
		Non adeguata (PdR 570 par. 34)	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio con rilievi, ovvero un giudizio negativo qualora gli effetti derivanti dalla inadeguatezza dell'informativa siano così rilevanti e pervasivi da rendere inattendibile il bilancio
Appropriato ma soggetto a molteplici significative incertezze	In considerazione delle interazioni e dei possibili effetti cumulati delle incertezze, anche qualora il revisore abbia ottenuto sufficienti ed appropriate evidenze di revisione sulle asserzioni alle singole incertezze	Adeguata (PdR 570 par. 33)	<p>In casi estremi:</p> <ul style="list-style-type: none"> impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso
		Non adeguata (PdR 570 par. 34)	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio negativo qualora gli effetti derivanti dalla inadeguatezza dell'informativa siano così rilevanti e pervasivi da rendere inattendibile il bilancio

Conclusioni e Relazione di Revisione

Nel caso in cui gli elementi a disposizione del revisore siano sufficienti per valutare la continuità aziendale si possono verificare le seguenti fattispecie:

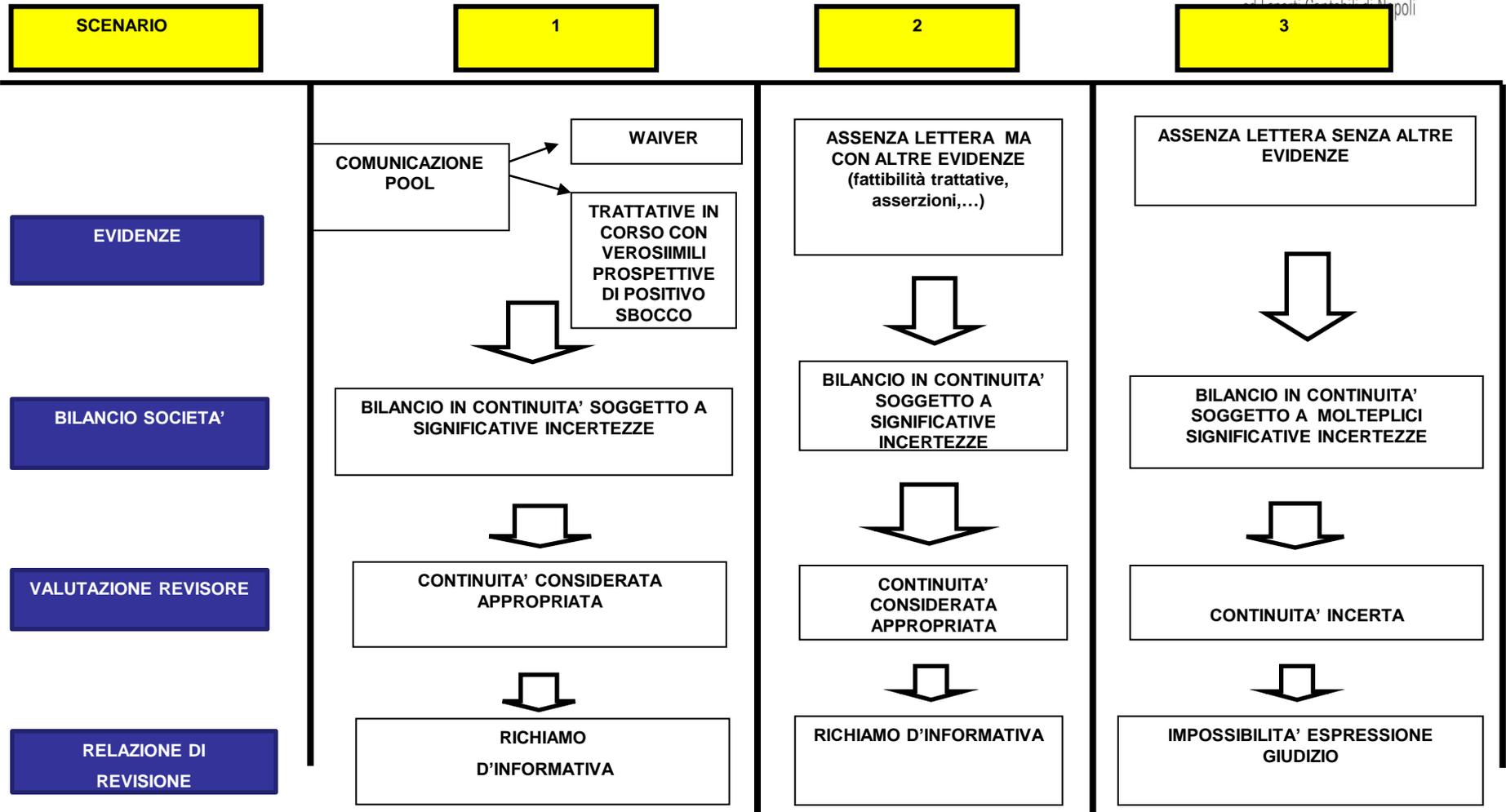
Presupposto continuità aziendale	Descrizione	Informativa di Bilancio	Giudizio
Inappropriato	L'impresa non sarà in grado di continuare la propria attività ed il bilancio è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale	Adeguata/ Non adeguata (PdR 570 par. 35)	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio negativo, indipendentemente dall'eventuale informativa fornita in bilancio
	L'impresa non sarà in grado di continuare la propria attività ed il bilancio è stato predisposto sulla base di presupposti alternativi (es: liquidazione)	Adeguata (PdR 570 par. 36)	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio positivo con richiamo d'informativa
		Non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> Giudizio con rilievi, ovvero un giudizio negativo qualora gli effetti derivanti dall'inadeguatezza dell'informativa siano così rilevanti e pervasivi da rendere inattendibile il bilancio

Conclusioni e Relazione di Revisione

Nel caso in cui gli elementi a disposizione del revisore siano sufficienti per valutare la continuità aziendale si possono verificare le seguenti fattispecie:

Presupposto continuità aziendale	Descrizione	Informativa di Bilancio	Giudizio
Rifiuto della direzione ad effettuare o estendere la propria valutazione	Non si sono ottenuti sufficienti ed appropriati elementi probativi circa la correttezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, in quanto la direzione non ha effettuato indagini o esteso la sua valutazione circa la continuità come richiesto	La direzione si rifiuta di effettuare o estendere la propria valutazione (PdR 570 par. 37)	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizio con rilievi • Giudizio negativo • Impossibilità di esprimere un giudizio (a seconda della valutazione del revisore)
	Non risulta possibile valutare l'esistenza di eventi o circostanze tali da far sorgere dubbi significativi in merito alla continuità aziendale dell'impresa, o verificare l'esistenza di piani della direzione per fronteggiare tali eventi o circostanze o valutare altri fattori mitiganti	La direzione si rifiuta di effettuare o estendere la propria valutazione (PdR 570 par. 38)	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizio con rilievi per limitazioni alle procedure di revisione • Impossibilità di esprimere un giudizio

Conclusioni e Relazione di Revisione



Continuità Aziendale- Conclusione della Relazione

Nei casi 1. e 2. precedentemente indicati, la relazione di revisione deve contenere un paragrafo d'enfasi (richiamo di informativa), dal quale si evinca chiaramente la presenza di significative incertezze che pongono rilevanti dubbi sulla continuità aziendale.

“A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo X della nota integrativa, ed in particolare il fatto che la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 20X1 con una perdita netta di ZZZ e, a tale data, le passività correnti della Società superavano le attività totali di ZZZ. Tali circostanze, oltre agli altri profili riportati al paragrafo X della nota integrativa, indicano l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società.”

Case 1 – Alfa SpA – Bilancio civilistico al 31.12.11 - Giudizio positivo con richiamo di informativa “volontario” (1/2)

Background:

flessione dei mercati di riferimento

incremento dei ricavi controbilanciato da significativo incremento dei costi di produzione
(materia prima e personale)

perdita significativa consuntivata nell'anno e nel precedente esercizio

obiettivi del budget ed del piano industriale 2012-2014 (approvato dal CdA): efficientamento della struttura produttiva, recupero di marginalità, raggiungere equilibrio economico nel 2012.

Analisi svolte e considerazioni del revisore:

analisi patrimoniale ed economica dell'anno: perdita significativa ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; consistenza del PN e cespiti di proprietà;

analisi della situazione finanziaria: peggioramento dell'indebitamento connesso al maggior utilizzo delle linee di credito. L'analisi successiva effettuata al 30 marzo mostra un sensibile miglioramento dell'esposizione verso gli istituti di credito nonché un rialzo degli affidamenti concessi. Regolare rimborso delle rate dei mutui in essere (non sono previsti covenants)

analisi del budget: ricavi in linea con il 2011, abbattimento significativo dei costi della manodopera (in via di definizione un nuovo contratto di lavoro), miglioramento della capacità produttiva di stabilimento; incremento dei costi commerciali per maggior presidio della rete commerciale.

analisi budget vs actual: situazione sostanzialmente in linea con le previsioni di budget
conferma del supporto finanziario della controllante (ottenuta copia della lettera di supporto)

Case 1 – Alfa SpA – Bilancio civilistico al 31.12.11 - Giudizio positivo con richiamo di informativa “volontario” (2/2)

Conclusioni del team di revisore:

Il team di revisione ha ritenuto che il presupposto della continuità aziendale con il quale è stato redatto il bilancio fosse appropriato e che non sussistono incertezze significative che possano far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Sebbene la relazione di revisione avrebbe potuto riportare un giudizio positivo senza rilievi né richiami d’informativa, il team di revisione, sulla base del giudizio professionale, ha ritenuto di inserire in relazione un richiamo d’informativa in quanto il contesto economico attuale potrebbe determinare lo slittamento degli obiettivi fissati dal management.

Relazione di revisione:

“Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori illustrano le azioni realizzate nell’esercizio e quelle previste per il successivo al fine di migliorare la gestione operativa e finanziaria in un contesto economico di riferimento che rimane comunque difficile. Gli obiettivi del piano industriale della ABC S.p.A. prevedono, per il 2012, il raggiungimento di un risultato operativo netto positivo, pur in presenza di un contenuto risultato economico negativo, ed un sostanziale equilibrio nella generazione dei flussi finanziari. Peraltro, i rischi connessi alle difficoltà del contesto economico di riferimento potrebbero comportare slittamenti nel raggiungimento degli obiettivi di periodo del piano. La controllante XXX è impegnata nel supportare, anche finanziariamente, la ABC S.p.A. nel raggiungimento degli obiettivi del piano.”

Case 2 – Beta SpA – Bilancio consolidato al 31.12.11 - Giudizio positivo con richiamo di informativa per significative incertezze sulla continuità aziendale (1/3)

Background:

andamento sfavorevole dei mercati di riferimento;

perdita consolidata significativa consuntivata nell'esercizio

violazione di alcuni covenants finanziari previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche;

Piano industriale 2011 – 2014: asseverato da un esperto ai sensi dell'art.67 L.F e assoggettato alla verifica di un advisor nominato dalla banche - le assunzioni adottate nel piano sono sostanzialmente ragionevoli.

formalizzazione di un nuovo accordo di finanziamento con gli istituti di credito (marzo 2012)

gli Amministratori hanno ritenuto sussistere i presupposti di continuità aziendale, sulla base dei quali hanno stato redatto bilancio.

Analisi svolte e considerazioni del revisore:

situazione finanziaria: ottenimento del nuovo accordo perfezionato con gli Istituti di Credito con relativa rinegoziazione dei covenants finanziari e verifica del rispetto degli stessi;

situazione economica: i) verifica dell'approvazione da parte degli amministratori di un piano industriale 2011-2014 maggiormente conservativo rispetto al precedente.

ii) su tale piano sono state elaborate le procedure di audit delineate dal PdR 570, par 26 -29

analisi del piano industriale che evidenzia delle incertezze significative circa il raggiungimento degli obiettivi previsti connesse alla volatilità e all'andamento sfavorevole del mercato di riferimento

Case 2 – Beta SpA – Bilancio consolidato al 31.12.11 - Giudizio positivo con richiamo di informativa per significative incertezze sulla continuità aziendale (2/3)

- **Conclusioni del team di revisore**

Il team di revisione ha ritenuto che il presupposto della continuità aziendale con il quale è stato redatto il bilancio fosse appropriato sebbene in presenza di un'incertezza significativa. Ritenendo adeguata l'informativa fornita in bilancio, è stata emessa una relazione con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo d'informativa.

- **Relazione di revisione (esempio 1)**

“A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto riportato nelle Note Esplicative del bilancio d'esercizio al paragrafo "X Valutazione sulla continuità aziendale" sia in merito alle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della ABC S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale che alle motivazioni in base alle quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio”.

Case 2 – Beta SpA – Bilancio consolidato al 31.12.11 - Giudizio positivo con richiamo di informativa per significative incertezze sulla continuità aziendale (3/3)

- **Relazione di revisione (esempio 2)**

“A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che la ABC S.p.A. ha realizzato nell’esercizio una perdita netta di XXX euro che ha determinato un deterioramento della situazione finanziaria e la violazione di alcuni obblighi finanziari (covenants) previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche. Tali circostanze hanno indotto gli amministratori della ABC S.p.A. ad attivarsi per evitare possibili azioni di rimedio da parte delle banche e per ridefinire alcuni termini del citato contratto, ivi incluse le soglie dei covenants. In tale ambito, essi hanno approvato il Piano industriale, che è stato assoggettato a verifica da parte sia di un advisor finanziario indipendente sia di un esperto che, ai sensi dell’art. 67, comma 3, della Legge Fallimentare, ne attestasse la ragionevolezza. Sulla base del Piano, caratterizzato da elementi di aleatorietà associati alle rilevanti incertezze che contraddistinguono i mercati in cui opera la ABC S.p.A., in data XXX è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con il quale il pool ha accettato le richieste di modifica avanzate dal management ed è stata sanata la violazione dei covenants. In questa situazione, benché sussistano le suddette incertezze di mercato che pongono dubbi significativi sulla continuità dell’impresa, gli amministratori, confidando che le ipotesi formulate nel Piano si concretizzino, hanno redatto il bilancio consolidato applicando i criteri contabili delle aziende in funzionamento”.

Quando è in discussione la continuità aziendale sono particolarmente importanti i capitoli della relazione sulla gestione:

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Potrebbero avere risolto o aggravato la situazione, quindi devono essere spiegati bene.

Evoluzione prevedibile della gestione

Informativa completa su piani, azioni da intraprendere, incertezze, sostegni è necessaria

Non scordiamo che la carenza di informativa può portare a giudizio negativo o impossibilità di esprimere un giudizio

L'analisi di bilancio – il cash flow – le procedure analitiche (es sui ricavi, DSO, ecc)
Informativa, relazione sulla gestione

I piani aziendali e verifica dei loro presupposti

I rapporti bancari, i “covenants”, la posizione finanziaria, gli affidamenti bancari

Il supporto finanziario esterno (azionista, parte correlata) e la sua credibilità

Quando la continuità aziendale diventa sensibile, occorre elevare il livello di attenzione rispetto al **rischio di frode in bilancio**, tipicamente con riferimento a:

Costi nascosti

Pretese di terzi nascoste o minimizzate

Capitalizzazioni improprie

Ricavi gonfiati

Anticipazione di incassi (es RIBA)

Svalutazioni non effettuate (impairment)

Cambiamenti di stime / principi

Derivati rinnovati

Informativa carente (covenants, vincoli)

Dopo aver pensato a tutto ciò, le procedure di revisione sono ritenute sufficienti?

Continuità aziendale

L'analisi di bilancio – il cash flow – le procedure analitiche

Alzare la guardia

“Make sure the numbers make sense”

Considerare procedure analitiche più approfondite (KPI aziendali, vendite per area, cliente, periodo)

Calcolare gli indici di bilancio e di performance

Commentare qualitativamente il perché delle variazioni nei valori e indici

Commentare gli scostamenti “actual-budget” per accertare la “capacità” previsionale del management

Rivedere il cash flow (es EBIDTA e Cash flow operativo vanno nello stesso senso?)

Analizzare la composizione delle disponibilità (transitori)

Analizzare la disponibilità di linee di credito

Utilizzare le analisi di bilancio per aiutare a valutare se si richiedono procedure addizionali di revisione

I piani aziendali (FAQ)

Sono completi? (assunzioni, conto economico, stato patrimoniale, cash flow, analisi di dettaglio sui KPI aziendali)

Derivano dal normale processo di pianificazione aziendale?

Sono approvati dal competente livello di management (es CdA)?

Il primo anno di piano è costituito dal budget dell'anno?

Sono state mantenute le promesse passate (budgets, piani)? Se no, per quali motivi?

Il cut off tra piano e dati storici è appropriato (saldi di apertura del piano)?

Il budget "revised" è coerente con il primo anno di piano?

Sono state analizzate e comprese le ragioni delle perdite passate?

Sono stati considerate le incertezze e quanto pesano?

Ci sono significative assunzioni che dipendono da fatti di terzi?

Le assunzioni sono documentate? Con cosa si raffrontano (la situazione di mercato, la struttura aziendale, le decisioni prese, il commitment del management operativo, il portafoglio ordini, le linee di credito non utilizzate, ecc)?

Le ipotesi circa ricavi e costi (es crescita ricavi e contenimento dei costi) sono documentate? Il management operativo cosa pensa di questi obiettivi?

I Rapporti Bancari FAQ

I rapporti bancari sono regolari?

Che impatto può avere il mancato rispetto dei “covenants”? Maggiori oneri finanziari? Possibilità della banca di chiedere rimborsi anticipati? Riclassifica a breve del debito a lungo (IAS)?

E' stato valutato il rispetto dei covenants alla data di bilancio? E in chiave prospettica?

Sono stati individuati i “covenants” dei contratti di finanziamento (es. EBITDA / Fatturato, Indebitamento / Patrimonio netto, oneri finanziari / fatturato)?

E' data informativa in bilancio circa i covenants e il loro rispetto o non rispetto?

La posizione finanziaria è qualitativamente appropriata per le finalità del business plan?

Gli affidamenti bancari sono stati analizzati (cfr risposte banche)? A che data?

Rapporto Finanziario Esterno FAQ

E' sufficiente la lettera di supporto finanziario dell'azionista?

Chi rilascia la lettera di supporto finanziario è credibile?

La lettera di supporto finanziario è autentica?

I soci sono in accordo tra di loro? E rispetto al management?

Casi Pratici Alitalia : La relazione di Revisione

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Casi Pratici Alitalia : La relazione di Revisione

4. Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcuni significativi elementi di incertezza nonché su alcuni ulteriori aspetti di rilievo descritti dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato.
- a) Gli Amministratori indicano nella nota n. 1 (sezione "Principi Contabili") che la Capogruppo si trova da tempo in una situazione di squilibrio economico strutturale che ha comportato la rilevazione di significative perdite nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 e nei bilanci degli esercizi precedenti, nonché il realizzarsi di ingenti assorbimenti di liquidità. Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori indicano di aver rappresentato al mercato, già in sede di *budget* 2008, che il mantenimento della liquidità su livelli di sostenibilità operativa si prospettava sempre più correlato con l'operazione di ricapitalizzazione prevista, nello stesso *budget* a metà 2008 e nell'ordine di 750 milioni di euro. I risultati del primo trimestre 2008 evidenziano, un ulteriore peggioramento della situazione economico - finanziaria conseguente alla situazione di incertezza aziendale, segnata dalla continua erosione della credibilità commerciale della Compagnia con rilevanti ripercussioni sullo sviluppo delle vendite, dalle conseguenti criticità nell'implementazione delle azioni previste dal *budget* e dal deterioramento dello scenario di mercato, caratterizzato da un costante e sempre più significativo incremento del costo del carburante, fattori tutti questi che richiedono un'adeguata capitalizzazione in grado di sostenere l'operatività prospettica della Società.

Gli Amministratori ricordano inoltre che il primo trimestre 2008 è risultato principalmente caratterizzato dalla conclusione senza esiti positivi della trattativa in esclusiva avviata dalla metà circa del mese di gennaio 2008 con il Gruppo Air France - KLM e volta a definire il progetto della Compagnia teso ad individuare tempestivamente soggetti industriali e finanziari impegnati a promuoverne il risanamento, lo sviluppo ed il rilancio e disponibili ad acquisirne il controllo. Nel ripercorrere brevemente l'iter, gli Amministratori ricordano come il 21 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia si fosse espresso favorevolmente ed all'unanimità sulla proposta non vincolante in precedenza presentata dal gruppo franco - olandese, ritenendola appropriata per la salvaguardia del complessivo patrimonio aziendale e per promuovere un rapido e duraturo risanamento di Alitalia, ricevendone il consenso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze il successivo 28 dicembre 2007. Al termine del conseguente periodo di trattativa in esclusiva (dal 18 gennaio al 14 marzo 2008), Air France - KLM aveva formulato una proposta vincolante d'integrazione tra i due Gruppi, accettata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 15 marzo 2008 e concretizzata nella conclusione, alla medesima data, di un contratto tra le parti, soggetto ad una serie di condizioni di efficacia. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo aveva approvato, sulla base di un aggiornamento

delle ipotesi su cui era stato predisposto il precedente Piano di "sopravvivenza e transizione" approvato il 7 settembre 2007 e comunque in stretta continuità con esso, un nuovo Piano Industriale 2008 - 2010 che, costruito su base *stand alone* e nel presupposto dell'effettiva e rapida esecuzione di un aumento di capitale di un miliardo di euro, prevedeva un *turn around* economico con un margine operativo positivo nel 2010. Tale piano era stato condiviso con Air France - KLM e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo costituiva una delle condizioni di efficacia del contratto concluso con il gruppo franco-olandese. Su tale Piano Industriale 2008 - 2010 si sarebbero dovute successivamente innestare le sinergie derivanti dall'integrazione di Alitalia nel gruppo Air France - KLM. Nel previsto termine del 2 aprile 2008 non si sono peraltro avverate alcune delle condizioni di efficacia contemplate dal citato contratto concluso con Air France - KLM, ed in particolare quelle relative al raggiungimento di un accordo con le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali di Alitalia e Alitalia Servizi in merito alla prospettata operazione tra Alitalia ed Air France - KLM ed al relativo Piano Industriale 2008 - 2010. Conseguentemente, la stessa Air France - KLM il successivo 21 aprile 2008 ha comunicato, a termini di contratto, la risoluzione dello stesso, facendo venire meno anche l'attualità del Piano industriale da ultimo approvato.

Con riferimento a quanto sopra indicato, gli Amministratori segnalano che l'estendersi e l'articolarsi, lungo l'intero corso del 2007 ed anche nei mesi seguenti, delle diverse fasi delle descritte procedure trovano riflesso in una sostanziale indeterminazione ed incertezza circa i definitivi assetti del Gruppo che ha di fatto negativamente condizionato, e tuttora condiziona, la gestione operativa aziendale, oltre ad ostacolare la tempestività e la completezza dei forti interventi di discontinuità strategica ed operativa necessari al riequilibrio della struttura industriale, dei costi e del disegno di rete del vettore di bandiera. Tale situazione, venendosi ad innestare su uno scenario di estrema delicatezza e complessità, in quanto già segnato da un persistente strutturale squilibrio economico associato al conseguente realizzarsi di ingenti assorbimenti di liquidità (entro un orizzonte temporale di non lungo respiro che vede approssimarsi il limite dell'insostenibilità operativa), non poteva non riverberarsi sul complessivo andamento gestionale del Gruppo Alitalia riproponendo in piena evidenza il problema inerente l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Casi Pratici Alitalia : La relazione di Revisione

Stante quanto sopra, gli Amministratori affermano che la continuità aziendale di Alitalia dipende in prima istanza dagli esiti, ad oggi non prevedibili, delle iniziative del Governo italiano finalizzate alla individuazione delle possibili soluzioni alternative per il risanamento del Gruppo Alitalia.

A seguito degli eventi in precedenza descritti, il Governo italiano, azionista di maggioranza di Alitalia tramite la partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato in data 23 aprile 2008 il Decreto Legge n. 80, recante misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo. Detto provvedimento *"...vista la situazione finanziaria, manifestata nelle informazioni rese al mercato, dell'Alitalia - Linee Aeree Italiane - S.p.A. e considerato il ruolo di quest'ultima quale vettore che maggiormente assicura il servizio pubblico di trasporto aereo nei collegamenti tra il territorio nazionale e i Paesi non appartenenti all'Unione europea, nonché nei collegamenti di adduzione sulle citate rotte del traffico passeggeri e merci dai e ai bacini di utenza regionali; ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare, per ragioni di ordine pubblico e di continuità territoriale, detto servizio pubblico di trasporto aereo mediante la concessione da parte dello Stato ad Alitalia - Linee Aeree Italiane - S.p.A. di un prestito di breve termine, a condizioni di mercato, della durata strettamente necessaria per non comprometterne la continuità operativa nelle more dell'insediamento del nuovo Governo, ponendolo in condizione di assumere, nella pienezza dei poteri, le iniziative ritenute necessarie per rendere possibile il risanamento e il completamento del processo di privatizzazione della società; ..."* dispone *"...in favore di Alitalia - Linee Aeree Italiane - S.p.A., per consentirle di fare fronte a pressanti fabbisogni di liquidità, l'erogazione dell'importo di euro 300 milioni,..."* precisando che *"...la somma erogata ...è rimborsata nel minore termine tra il trentesimo giorno successivo a quello della cessione dell'intera quota del capitale sociale, di titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e il 31 dicembre 2008. Le medesime somme sono gravate da un tasso di interesse equivalente ai tassi di riferimento adottati dalla Commissione europea..."*. L'accredito dell'importo in parola è stato ricevuto da Alitalia in data 2 maggio 2008.

Gli Amministratori segnalano altresì che, successivamente, il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 27 maggio 2008 il Decreto Legge n. 93 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 2008) che, in particolare, contiene, all'art. 4, modifiche dei termini del prestito concesso ad Alitalia dal citato Decreto Legge n. 80 del 23 aprile 2008. La relazione illustrativa che accompagna detto articolo (di seguito "Relazione Illustrativa") conferma esplicitamente la volontà del Governo di voler salvaguardare la continuità aziendale di Alitalia, consentendo alla stessa di disporre delle risorse anche patrimoniali indispensabili a consentire alla Società o al Governo la verifica delle possibili soluzioni per il risanamento della Società stessa. In particolare, la Relazione Illustrativa precisa che la norma viene emanata considerata la suddetta straordinaria necessità e urgenza di assicurare, per ragioni di ordine pubblico e di continuità territoriale, il servizio pubblico di trasporto aereo mediante la modifica, per quanto strettamente necessario, dei termini di concessione da parte dello Stato ad Alitalia del prestito di cui al Decreto Legge 23 aprile 2008, n. 80, in modo da non comprometterne la continuità operativa nelle more dell'adozione da parte del Governo delle iniziative ritenute necessarie per rendere possibile il risanamento e il completamento del processo di privatizzazione della società. Ciò in quanto, sempre secondo quanto indicato nella Relazione Illustrativa, eventuali ipotesi di liquidazione o di applicazione di procedure concorsuali, da un lato, determinerebbero un depauperamento delle attività dello Stato in Alitalia – con effetti negativi anche sugli interessi dei terzi azionisti e obbligazionisti – e, dall'altro, potrebbero compromettere il ruolo della Compagnia quale vettore che maggiormente assicura il servizio pubblico di trasporto aereo nei collegamenti tra il territorio nazionale e i Paesi non appartenenti all'Unione europea, nonché nei collegamenti di adduzione sulle citate rotte del traffico passeggeri e merci dai e ai bacini di utenza regionali. Per quanto attiene agli aspetti specifici del provvedimento, la Relazione Illustrativa precisa che la norma consente nella sostanza ad Alitalia di poter utilizzare il prestito ponte di Euro 300 milioni di cui al Decreto Legge n. 80/2008 anche per far fronte alle perdite che comportino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo legale, circostanza questa che precluderebbe allo Stato italiano di realizzare la privatizzazione della Società e, in ultima istanza, il suo risanamento.

Casi Pratici Alitalia : La relazione di Revisione

Gli Amministratori fanno inoltre rilevare come la Relazione Tecnica al citato Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008 specifichi, sempre con riferimento al citato art. 4, che: *“la presente norma d’urgenza ed il decreto-legge n. 80 del 23 aprile 2008 rappresentano la volontà del Governo di salvaguardare per i prossimi dodici mesi la continuità aziendale dell’Alitalia, provvedendo a fornire alla stessa, in questo ambito, i mezzi finanziari e patrimoniali necessari a verificare le possibili soluzioni alternative per il risanamento della Società ed escludendo, sempre in tale lasso temporale, ogni ricorso ad ipotesi di liquidazione o di applicazione di procedure concorsuali”*.

Gli Amministratori segnalano che in data 11 giugno 2008 la Camera dei Deputati ha approvato il summenzionato D.L. 80/2008, recependo le modifiche già apportate dal citato D.L. n. 93 del 27 maggio 2008 e dal D.L. n. 97 del 3 giugno 2008 (quest’ultimo concernente le modalità per la privatizzazione di Alitalia), nonché variando ulteriormente l’articolo 1, comma 2, come segue: *“la somma erogata ad Alitalia – Linee Aeree Italiane SpA . . . è rimborsata nel minore termine tra il trentesimo giorno successivo a quello della cessione della partecipazione azionaria di titolarità del Ministero dell’Economia e delle Finanze o della perdita del controllo effettivo da parte del medesimo Ministero, e il 31 dicembre 2008”*.

Gli Amministratori rilevano infine che in data 11 giugno 2008 la Commissione Europea ha comunicato allo Stato italiano l’avvio di un’inchiesta approfondita sul prestito di Euro 300 milioni concesso ad Alitalia. La Commissione europea ha deciso di aprire un’inchiesta approfondita per verificare la compatibilità del prestito concesso dallo Stato italiano ad Alitalia con le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato. In questa fase la Commissione ritiene che tale prestito, che la Compagnia ha la facoltà di imputare in conto capitale, potrebbe costituire un aiuto incompatibile con il mercato comune. L’inchiesta consentirà a tutte le parti interessate di presentare le proprie osservazioni. Gli Amministratori segnalano di essere confidenti che lo Stato italiano potrà dimostrare la compatibilità di detto prestito con le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione della Società, prendendo atto di quanto sopra evidenziato e tenuto conto dell’interesse pubblicamente prospettato da possibili investitori industriali e finanziari per la realizzazione di un piano di risanamento della Compagnia, come più volte confermato dal Governo, stante quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha ribadito in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2007 come lo stesso, pur in presenza degli elementi di incertezza in precedenza descritti, relativi a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale dell’impresa e, di conseguenza, sulla sua capacità di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale corso della sua attività, dovesse essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività di Alitalia.